

Insieme

Comites Grecia - Iou 3 Atene 11251

ΠΛΗΡΟΜΕΝΟ
ΤΕΛΟΣ
Τοκ. Γραφείο
ΔΕΡΠΟΥ
ΑΘΗΝΑΣ 47
Αριθμός Αδείας
01



Il periodico bimestrale
del Comites - Grecia
No 4 ottobre 2010

Attività della Comunità

LEROS: L'ITALIA SI ASSOCIA

Una cena tra amici che hanno in comune l'amore per l'Italia lontana ma anche per l'isola che li ha accolti, Leros. Un'idea che prende corpo e con una grande dose di entusiasmo e volontà si realizza.

E' così che un anno e mezzo fa viene fondata l'a.i.a.l., Associazione Italiana Amici di Leros, riconosciuta ufficialmente nel maggio del 2010, al termine di una fase burocratica che avrebbe scoraggiato i più.

L'idea di partenza è quella di riunire i cittadini italiani e gli amanti dell'Italia per promuovere scambi culturali e favorire l'integrazione.

Tradotto significa la realizzazione di un corso di cucina italiana, uno di lingua greca, una biblioteca multilingue, una conferenza sull'architettura italiana a Portolago, una esposizione di artigianato orafa dell'artista Paolo Labianco, due tornei di briscola, la traduzione del programma dell'estate leriota pubblicato a cura della DIKEPOL (ente comunale socio-culturale). Ed è solo l'inizio.

"Leros conta circa 8500 abitanti", racconta il segretario generale dell'associazione, Enzo Bonarino, "che raddoppiano durante l'estate. Gli italiani residenti pressoché stabilmente sull'isola sono una trentina, i soci fondatori dell'associazione 26. Praticamente tutti gli italiani che si trovavano a vario titolo sull'isola all'atto della fondazione".

Come è nata l'idea di associarvi?

"Casualmente, nel corso di una cena fra tre coppie di amici e si è subito allargata a tutti i conoscenti che amano l'isola, coinvolgendo non solo italiani, ma anche francofoni e greci. Sentivamo il desiderio di incrementare l'interscambio culturale, sollecitando l'approfondimento della lingua e della cultura locale da parte degli stranieri residenti, e diffondendo la conoscenza di lingua e cultura italiane tra gli isolani, che conservano generalmente un buon ricordo dell'amministrazione italiana d'anteguerra.

E' stato facile coinvolgere la popolazione locale?

"C'è stato un positivo accoglimento delle nostre iniziative, alcune delle quali persino sollecitate dai locali, come l'istituzione di un corso di lingua italiana".

Che consigli daresti a chi volesse costituire un'associazione come la vostra in altre parti della Grecia?

"E' difficile dare consigli anche data la peculiare conformazione della nostra mini-comunità italiana, in un'isola anch'essa atipica, per certi versi. Direi che vanno valutate bene le dinamiche



di interferenza culturale con la popolazione autoctona, al fine di poter proporre le attività più consone all'armonizzazione ed all'interscambio culturale tra le due componenti dell'equazione".

Oggi su quanti soci contate?

"Siamo a quota 119, dei quali 70 di nazionalità italiana, 33 greca, 12 francese, 2 belga, 1 americana".

Quali altre attività avete in programma?

"Una mostra di scultura dell'artista Marco Giannini prevista per la prossima primavera, l'istituzione di corsi di lingua italiana, un ciclo di proiezioni di film italiani sottotitolati in greco, una esposizione di incisioni in collaborazione con l'Istituto di Belle Arti di Palermo, un recital di musica sinfonica, visite guidate a musei municipali e privati e conferenze a tema storico e una regata d'altura in collaborazione con il locale circolo della vela".

Georgia Manzi

